Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 23 (1881)

Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXIII. 15 Dicembre 1881. N. 24.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

SOMMARIO: L'applicazione dell'articolo scolastico della costituzione federale. — Esposizione Nazionale Svizzera. — I Ginnasi e il Gran Consiglio. — Premi alle migliori Scuole di Ripetizione. — Le viti americane e la fillossera. — Necrologio sociale: *Vincenzo Maroggini.* — Cronaca: *Una buona idea; Popolazione relativa della Confederazione; Bollo per le materie d'oro e d'argento; Consigli scolastici, nomine, traslochi; Maestri fortunati; Rettifica.* — Avvisi.

L'applicazione dell'articolo scolastico della costituzione federale.

(dalla *Lehrerzeitung* 12 novembre)

All'associazione popolare svizzera si raccomandano gli oggetti seguenti:

I. *Tesi.* Nell'interesse della pace religiosa e di una educazione veramente umanitaria, morale-religiosa di tutta la gioventù svizzera, come pure allo scopo di frenare le violazioni recate senza posa alla Costituzione, è da desiderare; che il Comitato centrale dell'associazione popolare svizzera inoltri una petizione molto accentuata all'alto *Consiglio Nazionale* per l'applicazione dell'articolo scolastico della Costituzione federale.

II. *Tesi.* Questa petizione contenga quanto segue:

A. Designazione delle esigenze del § 27 della Costituzione che sono attuabili senza la legge scolastica svizzera, e che veramente dovrebbero essere adempiute dall'alto CONSIGLIO FEDERALE.

B. Designazione delle esigenze che dovrebbero essere adempiute dai CANTONI e che rendano necessaria una LEGGE SCOLASTICA FEDERALE.

Ad A: Mediante il Consiglio federale, ove non sia necessario alcuna legge scolastica svizzera deve essere conservato il carattere INTERCONFESSIONALE di tutte le scuole pubbliche (§ 27. al. 3).

L'associazione popolare svizzera spera che l'alto Consiglio federale in questo rapporto, non permetterà più la permanente violazione della Costituzione ne' diversi Cantoni.

A tale scopo con la promozione di UOMINI COMPETENTI farà praticare ne'diversi cantoni un'ISPEZIONE SCOLASTICA a controllo dell'insegnamento religioso.

Inoltre deve stabilire che in tutta la Svizzera siano adoperati soltanto tali mezzi educativi religiosi nelle pubbliche scuole stati sanzionati dall'alto Consiglio federale.

Mediante inspezioni continuate constaterà se i cantoni serbano o no, il carattere interconfessionale delle pubbliche scuole.

Al B: *L'associazione popolare svizzera prega il Consiglio Nazionale, perchè voglia incaricare l'alto Consiglio federale di sollecitare la presentazione di una legge scolastica federale.*

Questa legge scolastica federale ha per iscopo l'adempimento del § 27. vol. 2.

L'*Associazione scolastica* raccomanda i seguenti capi di legge scolastica federale:

1) Le condizioni delle scuole primarie dei cantoni sono esclusivamente sotto la direzione dello Stato.

2) L'istruzione primaria nei cantoni è obbligatoria.

3) L'istruzione primaria nelle pubbliche scuole è gratuita.

4) I cantoni provvedono per una *sufficiente* istruzione primaria.

5) La cura per la *sufficiente* istruzione primaria esige:

a) che la così detta scuola dozzinale (ordinaria) duri almeno 8 anni;

b) che ciascun anno di scuola dozzinale numeri almeno 34 settimane scolastiche;

c) che ciascuna settimana di scuola nel verno noveri almeno 28 ore, nell'estate almeno 18 e che vengano stabilite delle *tasse punitive* per le *assenze* non giustificate;

d) che dall'uscita della scuola dozzinale sino all'ingresso nel servizio militare l'istruzione obbligatoria nella scuola di perfezionamento pe'giovani, duri nell'inverno almeno 2 ore ogni settimana;

e) che non più di 80 scolari possano convenire sotto una forza educativa;

f) che l'onorario minimo per un docente svizzero di scuola primaria non sia inferiore di fr. 1000.

g) che si introduca l'immunità delle tasse di domicilio pei docenti svizzeri.

6) Per migliorare lo stipendio ai docenti nelle comuni bisognose la Confederazione stabilisca un certo Credito.

7) Inoltre alla Confederazione spetta:

a) l'approvazione delle leggi scolastiche cantonali;

b) l'approvazione dei mezzi educativi religiosi;

c) la sorveglianza superiore per tutti gl'istituti di educazione.

8) Al Dipartimento Svizzero dell'Interno viene aggiunto un Ispettorato pedagogico per le analoghe relazioni e proposte.

Esposizione Nazionale Svizzera.

Nel giorno 5 novembre p. p. si riuniva in Zurigo la commissione scolastica composta di membri rappresentanti quasi tutti i cantoni, e incaricata di organizzare l'esposizione didattica. Essa prese le seguenti risoluzioni, che ci affrettiamo di pubblicare per norma di quei Ticinesi, che intendessero, e speriamo che non saranno pochi, di mostrare che anche da noi si dilige la coltura del popolo.

1. Nell'esposizione scolastica, annessa e dipendente dall'esposizione nazionale, si dovranno rappresentare tutti i gradi dell'istruzione svizzera.

2. Nella disposizione si procederà meno per cantoni che secondo certi punti di vista pedagogici.

3. Agli stabilimenti pubblici, quali sono gli asili infantili, le scuole primarie, secondarie, di perfezionamento e di lavori femminili e le scuole superiori, potranno essere annessi i corrispondenti gradi delle scuole private.

4. L'esposizione si limita essenzialmente ai mezzi (testi, carte, collezioni, istrumenti ecc.) di istruzione, obbligatori o non obbligatori, attualmente in uso nelle scuole pubbliche o nelle private.

5. I saggi degli scolari sono esclusi per massima, non potendo conoscere quali fattori abbiano contribuito alla loro esecuzione. Si accettano solamente quelli, che per loro natura sono necessari alla spiegazione del metodo.

6. Una cura speciale sarà dedicata alle scuole di per-

fezionamento. (In questa categoria cadevano le nostre scuole serali e festive d'una volta).

7. Si esporranno anche i compiti, fatti dai coscritti negli esami pedagogici degli ultimi anni.

8. Si presenterà anche una collezione di libri scelti, che dovrà servire di modello ad una biblioteca per la gioventù, e, per quanto sarà possibile, nelle tre lingue nazionali.

9. Si cercherà di indurre i seminari dei maestri a dare un quadro completo del loro stato.

10. Nell'esposizione figureranno anche le scuole medie superiori (licei) come pure le accademie, università e il politecnico.

11. Unitamente ai libri di testo adoperati nelle singole gradazioni, si esporranno i prodotti letterari, artistici e pedagogici degli insegnanti delle rispettive gradazioni, e si menzionerà, se i docenti facciano parte di società officiali o private, tendenti a promuovere la pubblica educazione.

12. Considerando che un giudizio o rapporto critico, almeno per quanto concerne gli istituti pubblici, sarebbe di poco giovamento all'ulteriore sviluppo delle scuole, e che il premiare alcuni stabilimenti pubblici sarebbe inconveniente, si decise di limitarsi alla compilazione di un catalogo sulla istruzione svizzera destinato a servir di guida ai visitatori dell'esposizione e di ammaestramento al popolo in genere.

Inoltre questa commissione incaricò una subcommissione di studiare il modo di:

1. Completare l'esposizione dal lato storico, riunendo intorno a certi uomini celebri del passato i lavori didattici del rispettivo tempo, e presentando le leggi, i regolamenti e i libri di testo di quelle epoche.

2. Precisare il modo di esposizione per le scuole magistrali, i licei, le università ecc.

3. Presentare statisticamente e graficamente lo stato attuale della pubblica istruzione.

4. Tenere conferenze pedagogiche su vari temi durante l'esposizione, ed estendere al caso queste conferenze in maniera da farne dei congressi internazionali.

Sappiamo che il Dipartimento di Pubblica Educazione non trascurerà nulla per rappresentare completamente lo stato delle scuole pubbliche, e riteniamo che il Consiglio di Stato, trattandosi dell'onore del cantone, vorrà accordare i crediti necessari.

Questo però non basta. I docenti e i demopedeuti nel vero senso della parola, che hanno compilato opere didattiche o tracciato modelli pel disegno, o steso delle tavole, o raccolte delle collezioni per l'insegnamento intuitivo, dovrebbero mandare i loro lavori all'esposizione e farsi inscrivere a questo scopo avanti il 1° marzo 1882.

Ciò per quanto risguarda la pubblica educazione. Questo gruppo però comprende anche — i lavori scientifici e letterari — le pubblicazioni di ogni genere, i giornali e scritti periodici, le società dotte e loro lavori (società elvetica di scienze naturali ecc. ecc.).

I Ginnasi e il Gran Consiglio.

Si occuperà nell'attuale sessione il Gran Consiglio del progetto di legge così detto di riordinamento degli studi, parte seconda? Ed occupandosene, riuscirà a sciogliere l'eterna questione dei Ginnasi in modo conforme all'interesse della popolazione ed ai voti degli amici dell'istruzione pubblica? Non osiamo sperarlo. Le ragioni che indussero la grande maggioranza del Gran Consiglio a votare un rinvio nella seduta del 19 maggio, temiamo non siano peranco rimosse.

Diciamo ragioni così per dire; ma non erano tali sicuramente quelle messe innanzi dagli oratori che parlarono per il rinvio, e contro la proposta del lod. Consiglio di Stato. Le opinioni poi esposte da varii deputati in quella seduta sono così disparate (e per ciò appunto dubitiamo d'un prossimo accordo), che crediamo non inutile riassumerle in breve, affinchè i nostri lettori si facciano un'idea delle difficoltà che si oppongono ad una riduzione come la vorrebbero alcuni, e che molti, noi compresi, ritengono inopportuna.

Anzi tutto abbiamo il progetto governativo, che pur concentrando in un solo istituto, a Lugano, gli studi classici, lascia sussistere le sezioni industriali o tecniche nei quattro attuali Ginnasi industriali di Mendrisio, Lugano, Locarno e Bellinzona. Questo progetto venne strenuamente difeso dai signori Conti e Pedrazzini, consiglieri di Stato; e ci pare che le loro ragioni fossero plausibilissime.

Primo ad opporsi al disegno del Governo fu il signor Respini, il quale non ci vede una riforma reale, come sarebbe quella che stabilisse *una* sola scuola tecnica, od al più *due*. Nella Commissione egli fu di questo avviso con due altri deputati; mentre un terzo, Gabuzzi, votò

per eliminare a Lugano la sezione tecnica. Tre altri membri della stessa furono per *tre* scuole tecniche; ma alla votazione definitiva, forse perchè se ne privava Locarno per darla a Bellinzona, la maggioranza si è pronunciata per lo *statu quo*. Locarno non si contenta delle Scuole Normali.

Il signor Battaglini è contrario alla riduzione delle scuole tecniche, e voterebbe non solo per *quattro* ma anche per *cinque*, tanto più che la statistica segna aumento nella loro frequentazione.

Il signor Gianella crede che bastino *due* scuole tecniche; ma intanto deplora che si lasci in disparte l'istituto di Pollegio, rimasto vuoto dopo il traslocamento delle Scuole Normali a Locarno.

Il signor Bruni Ernesto propugna il diritto di Bellinzona ad aver il suo Ginnasio; e crede che un ampliamento del programma per la scuola tecnica potrebbe forse contentare la Capitale. In caso contrario domanderà la restituzione dei beni dei Benedettini.

Il signor Borella, appoggiato alla legge del 1852 ed a preesistenti convenzioni coi Serviti, difende il diritto di Mendrisio, cui dipinge come la località meglio adatta per un Ginnasio cantonale. Di scuole tecniche poi ne crede necessarie più di due, affinchè non manchi l'insegnamento anche alla parte di popolazione meno agiata, la quale non potrebbe trarre vantaggio da scuole per essa inaccessibili e costose.

Il signor ingegnere Bonzanigo vorrebbe che lo Stato abbandonasse ai privati, ed alle località che ne pretendono i beni, la cura di mantenere l'istruzione secondaria; ciò che sarebbe, a suo avviso, economico per l'erario, e d'incremento per l'istruzione stessa. Bellinzona è tranquilla su quanto può essere risolto, dice, poichè è convinta che le si dovranno consegnare i beni dei Benedettini se le si toglie il Ginnasio.

Il signor Volonterio difende i diritti di Locarno, e fa rilevare che oltre alla legge del 1852, havvi una convenzione colla quale venne ceduto allo Stato il reddito del legato Appiani, che paga in fr. 297 annui, e porta l'obbligo per corrispettivo dell'insegnamento del latino.

Finalmente, affinchè il concerto sia perfetto, il sig. Solari propone che siano ridonati alla primitiva destinazione i beni del già Seminario di Pollegio.

In seguito a siffatte note armoniche, altro di meglio non rimaneva a fare, secondo noi, che rimandare..... a novembre la continuazione, se non la fine, di una discussione stereotipata (è da oltre vent'anni che di quando in quando si fa sentire); e 64 voti contro 30 furono di questo parere.

Il novembre è ormai passato: vedremo se il gennajo, malgrado i suoi geli, ci recherà qualche buon frutto.

Premi alle migliori Scuole di Ripetizione.

È da gran tempo che gli Amici dell'Educazione popolare fanno voti per la diffusione delle scuole più appropriate a conservare e migliorare nei giovani ciò che hanno imparato nella scuola primaria; — è da gran tempo che il legislatore ne sentì ed apprezzò l'importanza, facendole oggetto delle sue premure; — anche la legge vigente rende *obbligatorie* le scuole di ripetizione pei giovani dai 14 ai 18 anni, *in tutti i Comuni ove vi siano almeno 10 individui tenuti a frequentarle.* Per questo dispositivo i Comuni senza scuola di questo genere dovrebbero essere un'eccezione; chè ben pochi devono essere quelli in cui non si trovino 10 giovanetti usciti dalla scuola primaria, e quindi obbligati a frequentare la ripetizione.

Ma come va la bisogna? In quanti Comuni e quante scuole si tennero, negli ultimi anni, sull'intiera superficie del Cantone? Temiamo che ad onta della legge, ben pochi Municipi si siano data la premura di aprirne, ben pochi Maestri quella di sollecitarne l'istituzione, e forse pochissimi Ispettori quella di pensare che fra i loro incumbenti avvi anche quello di vegliare a che i dispositivi della legge non rimangano lettera morta. Di chiunque sia la colpa, è un fatto che la poco edificante lacuna esiste; il numero delle scuole di ripetizione, tanto utili per le nostre giovani reclute, andò ben poco crescendo in questi ultimi anni.

Infatti dai Conto-Resi del Consiglio di Stato rilevasi che esse erano 21 nel 1877-78, 17 nel 1878-79, e 26 nel 1879-80, sotto l'impero della nuova legge che le rendeva obbligatorie fin da quell'anno. Ignoriamo se siano aumentate nel decorso anno scolastico; ad ogni modo, fossero anche 30 o 40, son sempre poche, mentre potrebbero essere 200 e più...

Di fronte a tanta noncuranza, a tanta apatia, non poteva rimanere indifferente la nostra Società demopedeutica, sempre vigile non solo a scoprire i bisogni dell'educazione pubblica, ma a cercare altresì mezzi più acconci a soddisfarli. Gli è perciò che nella sua sessione del 1880 in Giubiasco, adottando una proposta del socio sig. can.° Ghiringhelli, risolvette di accordare alcune medaglie alle migliori scuole di ripetizione, nell'intento di vederle diffondersi in più gran numero nel paese, e rendere un grande servigio a quei giovanetti che per un motivo qualsiasi non possono avere altra istruzione fuor di quella impartita nelle scuole minori, abbandonate spesso prima dei 14 anni, e quindi trovate poco meno che inutili ai 20, quando sentesi d'aver quasi tutto dimenticato per mancanza d'esercizio.

Ora la Commissione Dirigente, volendo mandare ad effetto la precitata risoluzione, pubblica la seguente circolare, che noi raccomandiamo all'attenzione dei Maestri, dei Municipi e degl'Ispettori scolastici, non senza augurarle un valido appoggio dal lod. Dipartimento di Pubblica Educazione.

Lugano, 2 dicembre 1881.

Nell'intento di promuovere, assecondando al riguardo gl'intendimenti della legge e delle Autorità scolastiche, la attuazione delle *Scuole di Ripetizione*, la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo assegna *otto medaglie d'argento* da distribuire come premio d'onore alle migliori di dette scuole che saranno aperte nel Cantone e condotte con plausibile successo nell'ora incominciato anno scolastico 1881-82.

Per la esecuzione di questa disposizione la Commissione Dirigente ha stabilito le seguenti norme di concorso:

1. Le scuole che intendono concorrere al premio dovranno essere tenute in conformità degli art. 37 e 38 della legge scolastica 14 maggio 1879 e degli art. 180 e seguenti del Regolamento per le scuole primarie del 4 ottobre 1879, e si annuncieranno a questa Commissione entro il prossimo gennaio.

2. Sono ammesse al concorso ed al conseguimento del premio tanto le scuole maschili che le femminili. Il premio sarà aggiudicato al docente che avrà diretto la scuola di ripetizione con piena soddisfazione delle autorità scolastiche.

3. Per l'aggiudicazione del premio si avrà per base il rapporto dell'Ispettore scolastico di Circondario previsto all'art. 189 del Regolamento precitato.

La distribuzione delle medaglie sarà fatta in occasione della radunanza della Società in Locarno nel prossimo autunno.

PER LA COMMISSIONE

Il Vice-Presidente A. FRANSCINI.

Il Segretario ELVEZIO BATTAGLINI.

Signori Maestri! è sull'opera vostra che gli Amici dell'Educazione fanno speciale assegnamento. A voi spetta di ricordare, se ne occorra, alle Delegazioni scolastiche gli obblighi imposti dalla legge: e procurando un immenso vantaggio morale ai giovani vostri concittadini, ne procaccerete uno finanziario a voi stessi a' termini dell'art. 39 della

legge medesima. E siccome l'uomo non vive di solo pane — e voi lo provate pur troppo! — perciò anche la soddisfazione d'aver meritato un premio d'onore vi deve pur essere di stimolo a porvi di buon animo e senza ritardo a prestare l'opera vostra nel senso della surriferita circolare di concorso.

Le viti americane e la fillossera (1).

La proposta di surrogare alle nostre viti, pasto così gradito e agevole per la fillossera, le viti americane, o poco o niente affatto accessibili alle proboscidi fillosseriche, ebbe in principio i dubbiosi, gli increduli, gli avversari.

Credevasi da molti che i vitigni americani non per altro resistessero alle punture dell'insetto, se non per l'energia di sviluppo delle loro radici e per la conseguente facilità e rapidità onde potevano moltiplicarsi e spandersi pel suolo; ma qualora avessero incontrate circostanze poco favorevoli alla loro espansione o si fossero trovate in mezzo a sciami fillosserici considerevoli, avrebbero certo soggiaciuto alla medesima sorte delle viti nostrane; altri, senza nemanco entrare in discussione sulla resistenza o meno di quei vitigni, rifiutavano addirittura la proposta come cosa d'impossibile riuscimento economico. Così i primi come i secondi consigliavano però di attenersi a qualsiasi altro mezzo, per opporsi all'invasione e alla diffusione del temuto ampelofago, che non fosse il ripiantamento delle vigne con viti americane.

Parecchi vignaiuoli però, e segnatamente delle contrade meridionali della Francia, le più infestate e minacciate d'ogni altra, dietro più accurate e ripetute prove, e più diligenti osservazioni vennero nella convinzione, che alcune specie americane non potessero veramente venire intaccate dalla fillossera e, proclamando essere la sostituzione di queste viti alle indigene, o per soggetti da innestare, o per coltivazione diretta, l'unico mezzo di vincere radicalmente il nemico, si diedero con ogni loro potere, a promuoverne la propagazione universale.

Il campo pertanto dei combattenti, comechè unanimamente volto allo scopo medesimo, si è trovato, come trovasi nell'azione, diviso in due opinioni.

---

(1) Nell'interesse della grande maggioranza dei nostri lettori pubblichiamo questo articolo, che ci vien favorito da un attento viticoltore del Sottoceneri.

Da un lato si vuol sostenere la lotta con armi fisiche, chimiche, meccaniche; si cercano perciò tuttodì nuovi rimedi e si provano nuove maniere di applicare i già innumerevoli, con più o meno fortuna, sperimentati. Ma convien confessare che, se ben molte inutili pratiche sieno state pei nuovi studi eliminate, ed altre siensi pei medesimi maggiormente perfezionate, non si giunse finora con questi mezzi a vincere radicalmente il male, e i rimedi adoperati non riuscirono altro che palliativi.

I più efficaci insetticidi chimici si derivano sempre dai solfuri di carbonio, dagli idro-carburi e da sostanze ammoniacali, ed ultimamente tornarono a galla i solfo-carbonati di potassio, già tanto meritamente preconizzati, ma lasciati in disparte per ragioni economiche. Ora la Società del mezzodì della Francia sta per ripigliare nuovi sperimenti con questa sostanza, avendo essa, dietro recenti osservazioni, resi risultamenti superiori a tutte le materie fino ad ora impiegate.

Fra i mezzi fisico-meccanici, dove ne è possibile l'applicazione, sono sempre in onore l'innondazione delle vigne, d'inverno, e l'insabbiamento completo delle radici; ma ben s'intende, quanto circoscritti siano i luoghi ove questi mezzi si possano economicamente porre in opera. Di qualche buon effetto è pur sempre la compressione e il consolidamento artificiale del suolo.

Tuttavia non è ormai più tempo d'illudersi: tutti questi mezzi, come abbiamo già detto, non saranno forse mai altro che rimedi palliativi, non potendosi ragionevolmente sperare che abbiano a riuscire a togliere radicalmente il male, ossia distruggere o fugare completamente l'insetto. Il loro uso, unitamente alle copiose concimazioni massime se ricche di sostanza potassica, potrà bensì cacciare e allontanare la maggior parte delle fillossere sotterranee, infondendo ad un tempo vigore alle piante tanto da ottenerne produzioni anche buone; ma al conseguimento di una vittoria definitiva pare non abbiano a bastare cotesti mezzi fisici, chimici, meccanici.

I comitati infatti della Svizzera e dell'Austria, dopo d'avere in un suolo fillosserato abbruciate tutte le viti, addebbiato il terreno e sconvoltolo colla dinamite, seminati sopra di esso e tabacco, e ricino, e canapa, e piretro e poi rovesciati; vi constatarono tuttavia a capo di cinque o sei anni ancora la presenza di alcuni individui di fillossere.

Aggiungasi la probabilità, per non dir certezza, che l'insetto possa, se non prosperare, provvedere almeno alla conservazione della propria specie, nutrendosi di altre sostanze fuor della vite, ove questa venga

a mancargli. Riflettasi ancora che quand'anche venisse distrutta intieramente sotterra, la fillossera potrà perpetuarsi, alata, fuor di terra, pronta sempre a tornare, fatta attera, ad aggredire il suo favorito pasto dei sughi radicali.

Dalle quali considerazioni chiaramente s'intende come la sostituzione, alle viti nostrali, di viti americane resistenti alla fillossera, di specie cioè le cui radici non potendo assolutamente servir di nutrimento al parassita, venga a togliere a questo la possibilità di vivere sotterra, costituisca il solo rimedio antifillosserico, veramente radicale.

(Continua)

NECROLOGIO SOCIALE.

VINCENZO MAROGGINI.

Una vita quanto modesta altrettanto attiva e laboriosa nel ben fare è mancata il 6 corrente dicembre alla industre Valle Onsernonese.

Vincenzo Maroggini, sindaco di Berzona, cancelliere del Patriziato d'Onsernone e maestro a Comologno, morì come l'eroe sulla breccia, nel pieno esercizio delle molteplici mansioni che sempre ha disimpegnato con singolare attitudine, diligenza e patriottismo.

Uno specchio terso, senza macchia offre la vita pubblica e privata di Vincenzo Maroggini, ma io limiterò il mio tributo d'encomio alla parte educativa, nella quale ha brillato quale astro fra tante minori stelle.

Da trent'anni compiuti era maestro, per la maggior parte nel proprio comune, poi a Mosogno e da ultimo a Comologno. E siccome io non tengo argomento di lode per un docente il frequente cambiare di scanno, mi affretto a motivare le poche sue traslocazioni. Cedette alle istanze di Mosogno quando il proprio paese l'ebbe bisogno a sindaco, per quanto gli dolesse di perderlo maestro, stante l'incompatibilità di legge. Poi le non lievi cure dell'Amministrazione patriziale lo consigliarono a porsi a più facile contatto col rispettivo Presidente che era quella intemerata persona di notajo Giacomo Bezzola sindaco di Comologno. Quivi senza perdita di tempo poteva il zelante Maroggini prestare l'opera sua agli interessi del Patriziato, senza staccarsi dalla scuola che per lui era l'ambiente più caro e confortevole; riservando i giorni di vacanza agli affari del suo comune e della sua casa.

Vincenzo Maroggini era nato nel 1822 a Seghelina, frazione di Berzona, da famiglia piuttosto agiata, industriale e commerciante. Fin da

fanciullo, avuta ben poca istruzione dal curato, seguiva il padre ed il fratello maggiore a Pinerolo, attendendo al commercio ed alla confezione dei cappelli di paglia. Fatto più adulto, in quell'età a cui troppo tardano le ore di trastullo e di divagazione, Maroggini impiegava le ore di riposo nell'istruirsi. Frequentava le scuole festive e serali, studiava con amore e ne adempiva i còmpiti con tale una diligenza e criterio che i suoi precettori si pregiarono di averlo più che soggetto, amico. E tra questi vantava il chiarissimo istitutore metodista Raineri. Esaurito anche il Corso Normale ne riportava onorevole Patente in ogni ramo e con distinta nota in Calligrafia ed Aritmetica.

Ripatriato nel 1851 ebbe campo di appagare la più dolce aspirazione de' suoi anni giovanili, che fu sempre quella di dedicarsi alla istruzione elementare. Il comune di Berzona, che pel primo gli affidò la scuola, ne ebbe ben presto a cogliere quei frutti che da un sì geniale pedagogo, da un sì solerte cittadino poteva ripromettersi. La scuola in Berzona fin dai primi anni di suo esercizio, ebbe l'onore di dare i più soddisfacenti risultati e di essere dichiarata la migliore, la scuola-modello del Circondario.

Chi fosse entrato in quella scuola si sarebbe subito accorto della non comune valentia di chi la conduceva. L'ordine, la pulitezza, e la disciplina non ammettevano confronto con alcuna altra. E questa disciplina egli otteneva coll'amore, giammai col timore. Vi si scorgevano abbondanti ed in bell'ordine disposti gli oggetti di studio e d'ornamento, e ben adatte le suppellettili scolastiche. E là in un angolo riposti diversi attrezzi rustici in dimensione proporzionale alla scolaresca, come gerle, rastri, vanghe, sarchielli ecc. ecc., avvegnacchè il sagace maestro facesse seguire le istruzioni agricole colla pratica applicazione. A tale scopo aveva ottenuto dal comune un pezzo di terra vicino alla scuola, dove per mano degli scolari la floricoltura, la piantagione e l'innesto delle piante offrivano modello ed esempio ai meno esperti coltivatori.

Il maestro Maroggini, che per tal modo aveva allevato più generazioni di scuolari, tutta la gioventù adulta del paese non aveva cessato di ritenerlo quale amoroso padre e a lui aveva ricorso in ogni emergenza per consiglio ed ajuto che era ben lieto di prestare a tutti senza eccezione.

In mezzo a tante cure per gli altri, parrebbe che al domestico lare, all'avito campo ne dovesse venir meno l'occhio vigile e la mano esperta. No, per vero: se Vincenzo Maroggini fu maestro-modello, se fu sindaco provvido e coscienzioso, se fu abile amministratore del Pa-

triziato, non cessò d'essere padre di famiglia esemplare, ed intelligente agricolo-economista. Nella sua casa regnava l'ordine ed una patriarcale cordialità, il suo poderetto di Seghelina, il suo orto presentavano ogni anno nella pratica tutte le migliorie e i progressi dell'agricoltura.

L'ozio, l'acidia, l'amore al piacere non avvilupparono mai Vincenzo Maroggini ne' loro agguati; nè l'ultima stella del mattino lo sorprese mai fra le coltri.

E cittadino? Anche la Patria stava in cima ad ogni suo pensiero. La servì nelle milizie, sargente maggiore nell'attiva e ufficiale nella landwehr. Di principii francamente liberali-progressisti fu ricevuto nelle principali Associazioni patriottico-filantropiche. Dal 1858 faceva parte a quella degli Amici della Educazione del Popolo di cui fu apostolo distinto ed instancabile.

Una tale vita, sorretta da robusta compage, e sì nobilmente spesa fino al dodicesimo lustro, poteva bene ripromettersi più lunghi giorni coronati dalla pacifica gioja che è premio al ben operare. Ma ahi! che l'umana ingratitudine nessuno risparmia, e là spinge più fieri i suoi dardi d'onde maggior bene ne ritrasse. Maroggini Vincenzo, vittima di chi facendo strazio più che abuso della sua sconfinata bontà, fu aggravato d'amarissime ambasce, le quali, per quanto alleviate dall'amicizia dei buoni, ed abbastanza superate da un animo grande ed incrollabile, non potevano a meno che roderne lentamente le fibbre e minarne l'esistenza. E infatti al primo malore che l'incolse, mancò la forza di resistenza e cadde, lasciando nella desolazione la sposa e tre figli che troppo avevano ancora bisogno di lui, e la sua scuola e l'intiera Valle in desiderio, in un vuoto che difficilmente anche il tempo saprà colmare.

L'Amico e già suo Ispettore per 27 anni

D.r Pellanda.

CRONACA.

Una buona idea. — La Delegazione scolastica di Lugano propose, ed il Municipio risolvette di adottare un *Libretto d'ammissione* alle Scuole comunali maschili e femminili, che tenga luogo della *polizzina* prescritta dall'art. 59 del Regolamento per le scuole primarie, e dell'attestato da rilasciarsi agli esami finali. La risoluzione fu tosto attuata; e già ogni allievo è munito del suo libretto, nel quale trovasi anzitutto

il proprio cognome, nome, paternità, luogo d'attinenza, domicilio o dimora, epoca della nascita, classe e sezione in cui è stato ammesso; il tutto col visto della Delegazione scolastica e del maestro. Segue un *prospetto mensile* della condotta, della diligenza, e del profitto ottenuto nelle singole materie d'insegnamento, obbligatorie e facoltative: e a capo d'ogni mese, riempita la finca relativa, il libretto dev'essere portato in famiglia, munito del visto dei genitori o tutori, e tosto riconsegnato al maestro. — Un altro prospetto è destinato a ricevere le classificazioni semestrali e finali, che servono di base per la promozione o meno alla sezione superiore, come va dichiarato in apposito formulario, col visto anche dell'Ispettore. Fanno seguito a tutto ciò i dispositivi della legge scolastica e dei Regolamenti generale e locale che più importa di mettere a cognizione degli scolari e delle persone tenute alla loro vigilanza fuori di scuola. È questa una novità che farà certamente buona prova, e vorremmo fosse accolta in ogni scuola, non escluse le maggiori e ginnasiali, per le quali fu già proposto qualche cosa di simile al Dipartimento di P. E. or fanno alcuni anni....

Il Libretto suddetto, uscito dalla Tipolitografia Cortesi, con pochissime variazioni può adattarsi a qualunque scuola comunale, essendo, per doppia edizione, già accomodato alle scuole maschili, come abbiamo detto, ed alle femminili. Il suo costo non può essere maggiore di 10 a 15 centesimi.

Popolazione relativa della Confederazione. — La popolazione della Svizzera, risultante dall'anagrafi del 1° dicembre 1880, è di 2,831,787 abitanti. Essendo la sua superficie di chilom. q. 41,418, la popolazione relativa è di circa 69 per chilometro quadrato. Ora l'ufficio di statistica ci dà le classificazioni seguenti de' 22 Cantoni e mezzi Cantoni in ragione della loro densità di popolazione.

Grigioni, 13 abitanti per chilometro quadrato; Vallese 19, Uri 22, Untervaldo alto 32, Untervaldo basso 41, Ticino 46, Glarona 50, Svitto 56, Friborgo 69, Vaud 74, Berna 77, Appenzello int. 81, Lucerna 90, Zugo 96, Turgovia 101, Soletta 103, S. Gallo 104, Neuchatel 128, Sciaffusa 130, Basilea campagna 141, Argovia 142, Zurigo 184, Appenzello est. 199, Ginevra 366, Basilea città 1819.

Bollo per le materie d'oro e d'argento. — In applicazione della legge federale sul controllo delle materie d'oro e d'argento, saranno fra poco preparati i cinque tipi di bollo, di cui è incaricato dal Consiglio federale il rinomato incisore Durusser. I detti tipi saranno:

a) Oggetti d'oro: 1.° una *testa d'Elvezia* per il 0,750 di fino e più (18 carati); 2.° uno *scojattolo* per il 0,583 di fino (14 carati).

b) Oggetti d'argento: 3.° un *orso* in piedi e camminante per il 0,875 di fino e più; 4.° un *gallo di montagna* per il 0,800 di fino.

c) Per tutti gli oggetti d'oro e d'argento già in commercio, senza il marchio di fino legale: 5.° un'*ape*.

Consigli scolastici, nomine, traslochi. — Il Consiglio scolastico svizzero si divise come segue la sorveglianza sulle diverse sezioni del Politecnico: I. Sezioni architettura, genio civile e meccanica industriale: *Meyer* e *Bleuler;* II. Sezioni chimica, agricola e forestale: *Tschudy* e *Gnehm;* III. Sezioni VII e VIII: *Escher* e *Dufour;* IV. Collezioni scientifiche: *Tschudy* e direttore *Geisser*. Tutte le sezioni sono presiedute da *Kappeler*.

Finora non si è provveduto ai membri supplenti di detto Consiglio; e non crediamo d'essere troppo esigenti se speriamo che almeno per questi si abbia a tener in qualche considerazione anche la Svizzera italiana.

— La Commissione cantonale per gli studi — o Consiglio di Pubblica Educazione come piace ancora a molti di chiamarla — trovasi attualmente composta dei seguenti membri: cons. di Stato M. Pedrazzini, presidente; avv. Filippo Bonzanigo, Vincenzo Ciseri, cons. Giovacchino Solari, ing. A. Somazzi, prof. Gio. Ferri e prof. Gio. Cattaneo.

— A compimento del quadro dei docenti di nomina governativa dato nel nostro n. 18, facciam seguire, per debito di cronisti, le posteriori elezioni avvenute:

Professore di latinità nel Ginnasio di Mendrisio: Cattaneo Giovanni.
» di lingue » » » Ferrario N.
» di chimica agraria nel Ginnasio di Locarno: Cerruti N.
» aggiunto alla Normale maschile: Demaria Luigi.
Maestro della Scuola maggiore d'Airolo: Minetta Luigi.
Professore di Disegno in Lugano: Giani Bernardino.
Prof. agg. al Disegno in Mendrisio: Daldini Gerolamo.

Il traslocamento del prof. Giani da Mendrisio a Lugano fu motivato dal numero considerevole degli allievi di queste Scuole, per le quali si dovette provvedere, anche pel corrente anno, un quarto docente.

— Anche gl'Ispettori scolastici dei 22 Circondari vennero tutti confermati per un altro quadriennio. È desiderabile che una parte dei medesimi si facciano un'idea più generosa della loro missione, ed adempiano ai propri delicati incumbenti con maggior premura e senno.

— Leggiamo nell'*Educatore Italiano* quanto segue:

« Maestri fortunati. — Sono i signori (ed ora questo titolo non ci sta per solo complimento) *Giuseppe Garino* e *Giuseppe Rodino* che in società coll'ex-esattore *Felice Michetti*, di Cairo Montenotte, vinsero il premio di L. 80,000 all'Esposizione. Ne sono proprio contento. Quel di 100,000 toccò alla signora Soncini mantovana ved.ª del marchese Peverelli di Mantova, già prefetto in Padova e Brescia; le 40 mila all'ing. Pier Adolfo Barberis di Mombercellese (Asti) e le 20 mila alla sig.ª Francesca, moglie di Gerando Bortoletti, negoz. di vino e liquori, di Belluno. E le 60? Fosser toccate ad un associato all'*Educatore!* »

Rettifica. — Uno spostamento tipografico, occorso a pag. 367 del numero precedente, attribuisce un *premio* al signor Joubert, oltre la medaglia d'argento. L'aggiunta « e premio » della terz'ultima linea, va posta alla fine della penultima, dopo *tabacchi;* così apparirà più chiaro anche il senso.

Dalla Tipografia COLOMBI in Bellinzona è uscito

L'ALMANACCO DEL POPOLO TICINESE

pel 1882 — Anno XXXVIII.

edito per cura della Società degli Amici dell'Educazione.

È un bel volumetto di 160 pagine al prezzo di centesimi **50.**

Ne sarà spedita copia ai sig.ri Soci ed Abbonati entro il corrente mese.

AVVERTENZA.

*L'***Educatore della Svizzera Italiana** *continua le sue pubblicazioni anche nel 1882 alle solite condizioni; cioè abbonamento per tutta la Svizzera fr. 5, per l'Estero fr. 6. 20.*

Vien mandato gratis *ai membri della Società degli Amici dell'Educazione, quando contribuiscano regolarmente la tassa sociale. — Pei Maestri elementari minori del Cantone l'abbonamento annuo è ridotto a fr. 2, più cent. 50 per l'*Almanacco popolare. — *Si pregano i Soci ed Abbonati che avessero cambiato domicilio, o desiderassero apportare variazioni al loro indirizzo, di notificarlo prontamente, rinviandoci la fascia di questo numero colle opportune correzioni in un* enveloppe *non suggellato, che si affranca con 2 centesimi.*

La Direzione.

Bellinzona — Tip. e Lit. di C. Colombi.

ELENCO

DEI MEMBRI EFFETTIVI

DELLA

SOCIETA' DEGLI AMICI DELL' EDUCAZIONE DEL POPOLO

al 1° gennajo 1881.

N° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Patria	Domicilio	Anno d'ingr.
	Commissione Dirigente *pel biennio 1881-82.*				
1	Battaglini C., *Presidente*	Avvocato	Cagiallo	Lugano	1858
2	Franscini A., *Vice-Pres.*	Direttore	Bodio	Lugano	1875
3	Bernasconi G., *Membro*	Avvocato	Riva S. Vit.	Lugano	1860
4	Veladini A., »	Litografo	Lugano	Lugano	1860
5	Vassalli G., *Segretario*	Maestro	Riva S. Vit.	Lugano	1875
6	Vannotti G., *Cassiere*	Professore	Bedigliora	Bedigliora	1859
7	Nizzola G., *Archivista*	Professore	Loco	Lugano	1853
	Soci ordinari.				
8	Agnelli Domenico	Ragion.	Lugano	Lugano	1860
9	Agustoni Angelo	Possiden.	Monte	Monte	1876
10	Agustoni Evermondo	Possiden.	Mendrisio	Mendrisio	1876
11	Airoldi Giovanni	Avvocato	Lugano	Lugano	1865
12	Albertolli Ferdinando	Avvocato	Bedano	Bedano	1867
13	Albisetti Carlo	Ricev. fed.	Brusata	Brusata	1859
14	Albisetti Pietro	Possiden.	Brusata	Brusata	1871
15	Aldern Emilio	Ingegnere	Herisau	Biasca	1873
16	Amadò Pietro	Capitano	Bedigliora	Bedigliora	1860
17	Andreazzi Carlo	Cassiere	Dongio	Bellinzona	1873
18	Andreazzi Ercole	Ingegnere	Ligornetto	Lugano	1871
19	Andreazzi Luigi fu Giu.	Possiden.	Tremona	Tremona	1871
20	Andreazzi D. Francesco	Sacerdote	Tremona	Tremona	1865

21	Antognini Antonio	Imp. post.	Lugano	Lugano	1879
22	Antognini Benigno	Avvocato	Magadino	Bellinzona	1871
23	Antognini Francesco	Possiden.	Magadino	Daro	1873
24	Antognini Guglielmo	Possiden.	Chiasso	Chiasso	1871
25	Artari Alberto	Professore	Lugano	Bellinzona	1842
26	Avanzini Achille	Professore	Bombonasco	Lugano	1867
27	Avanzini Giuseppe	Avvocato	Curio	Curio	1875
28	Bacigalupo Edoardo	Negozian.	Ascona	Ascona	1875
29	Bacilieri Carlo	Negozian.	Locarno	Locarno	1875
30	Baggi Aquilino	Avvocato	Malvaglia	Malvaglia	1855
31	Bagutti Francesco	Possiden.	Rovio	Rovio	1879
32	Balli Attilio	Possiden.	Locarno	Locarno	1876
33	Baragiola Emilio	Professore	Como	Riva S. Vit.	1875
34	Baragiola Giuseppe	Professore	Como	Riva S. Vit.	1863
35	Barni Angelo	Possiden.	Brissago	Brissago	1878
36	Baroffio Angelo	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1846
37	Baroffio Antonio	Negozian.	Mendrisio	Milano	1876
38	Battaglini Antonio	Dott. in l.	Lugano	Lugano	1871
39	Battaglini Elvezio	Dott. in l.	Lugano	Lugano	1879
40	Battaglini Emilio	Possiden.	Lugano	Rovio	1879
41	Bazzi Graziano	Professore	Anzonico	Faido	1853
42	Bazzi don Pietro	Sacerdote	Brissago	Brissago	1846
43	Beggia Pasquale	Maestro	Claro	Claro	1861
44	Belletti Giovanni	Professore	Cesena	Lugano	1879
45	Belloni Giuseppe	Maestro	Genestrerio	Genestrerio	1859
46	Beretta Giuseppe	Professore	Leontica	Mendrisio	1855
47	Beretta Vincenzo	Possiden.	Mergoscia	Mergoscia	1842
48	Bernasconi Arnoldo	Negozian.	Chiasso	Chiasso	1876
49	Bernasconi Battista	Possiden.	Chiasso	Biasca	1877
50	Bernasconi Costantino	Consigl.	Chiasso	Chiasso	1846
51	Bernasconi Ercole	Revisore	Chiasso	Berna	1867
52	Bernasconi Ermano	Possiden.	Chiasso	Chiasso	1876
53	Bernasconi Gaetano	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
54	Bernasconi Luigi	Maestro	Novazzano	Novazzano	1861
55	Bernasconi Gius. di Gioc.	Negozian.	Bedano	Bedano	1879
56	Bernasconi Pericle	Possiden.	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1863
57	Bernasconi Tito	Ingegnere	Chiasso	Chiasso	1876
58	Bernasconi Vittorio	Possiden.	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1867
59	Bernasocchi Francesco	Maestro	Carasso	Carasso	1865
60	Beroldingen Francesco	Dottore	Mendrisio	Mendrisio	1866
61	Berra Cipriano	Giudice	Montagnola	Montagnola	1860
62	Berra Guglielmo	Ingegnere	Montagnola	Bellinzona	1873
63	Berra Luigina	Possiden.	Lugano	Certenago	1860
64	Berta Franc. di Franc.	Possiden.	Giubiasco	Giubiasco	1879
65	Bertola Francesco	Dottore	Vacallo	Chiasso	1867
66	Bertoli Giuseppe	Professore	Novaggio	Novaggio	1860
67	Bertoni Ambrogio	Avvocato	Lottigna	Lottigna	1837
68	Bertoni Brenno	Studente	Lottigna	Lottigna	1877
69	Bertoni Giovanni	Possiden.	Lottigna	Lottigna	1877
70	Bertoni Mosè	Possiden.	Lottigna	Lottigna	1877
71	Bezzola Federico	Ingegnere	Comologno	Bellinzona	1878
72	Bezzola Giacomo	Possiden.	Comologno	Comologno	1839
73	Biaggi Pietro fu Gius.	Maestro	Camorino	Camorino	1866

74	Biaggi Carlo fu Pietro	Possiden.	Giubiasco	Giubiasco	1879
75	Bianchetti Felice	Avvocato	Locarno	Locarno	1863
76	Bianchetti Pietro	Maestro	Olivone	Olivone	1844
77	Bianchi Agostino	Scultore	Genestrerio	Coira	1876
78	Bianchi Giuseppe	Maestro	Lugano	Lugano	1867
79	Bianchi Gius. fu Pasq.	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
80	Bianchi Luigi	Impresar.	Besazio	Besazio	1876
81	Bianchi Santino	Impresar.	Avegno	Avegno	1878
82	Blankard Giacomo	Direttore	Lucerna	Lugano	1879
83	Boffi Pietro	Possiden.	Genestrerio	Genestrerio	1866
84	Boggia Giuseppe	Maestro	S. Antonio	S. Antonio	1865
85	Bolla Cesare	Possiden.	Olivone	Olivone	1877
86	Bolla Plinio	Avvocato	Olivone	Olivone	1877
87	Bollati Annibale	Spedizion.	Lugano	Lugano	1879
88	Bolzani Domenico	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1879
89	Bolzani Giuseppe	Negozian.	Mendrisio	Mendrisio	1876
90	Bonetti Abelardo	Telegraf.	Piazzogna	Bellinzona	1873
91	Bontempi Giacomo	Maestro	Menzonio	Locarno	1877
92	Bonzanigo Filippo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1873
93	Bonzanigo Giuseppe	Ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1871
94	Borella Achille	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
95	Bossi Antonio	Avvocato	Lugano	Lugano	1852
96	Bossi Rosa	Possiden.	Lugano	Lugano	1879
97	Bossi Bartolomeo	Possiden.	Pazzallo	Pazzallo	1865
98	Bossi Battista	Dottore	Balerna	Balerna	1867
99	Botta Andrea	Sindaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Botta Francesco	Scultore	Rancate	Rancate	1864
101	Bottani Giuseppe	Dottore	Pambio	Pambio	1859
102	Brambilla Palamede	Possiden.	Brissago	Brissago	1866
103	Branca-Masa Guglielmo	Possiden.	Ranzo	Ranzo	1861
104	Brenni Raimondo	Impresar.	Salorino	Salorino	1876
105	Brentani Carlo	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
106	Bruni Ernesto	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1839
107	Bruni Germano	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
108	Bruni Guglielmo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
109	Bruni Francesco	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1862
110	Bullo Gioachimo	Possiden.	Faido	Faido	1847
111	Bustelli Pietro di Paolo	Possiden.	Intragna	Intragna	1875
112	Buzzi Giovanni Battista	Professore	Cureggia	Lugano	1860
113	Buzzi Alfredo	Dottore	Cureggia	Morcote	1879
114	Caccia Martino	Maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1848
115	Caglioni Giuseppe	Possiden.	Ascona	Ascona	1878
116	Calanchini Filippo	Possiden.	Viganello	Viganello	1879
117	Caldelari Giuseppe	Maestro	Pregassona	Pregassona	1859
118	Calloni Silvio	Professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
119	Calzoni Giovanni	Maestro	Loco	Intra	1866
120	Canova Edoardo	Avvocato	Balerna	Balerna	1850
121	Canova Emilio	Studente	Balerna	Balerna	1876
122	Capponi Battista	Maestro	Cadro	Cadro	1869
123	Capponi Marco	Avvocato	Cerentino	Bellinzona	1865
124	Carmine Andrea	Oste	Bellinzona	Giubiasco	1879
125	Casanova Teresina	Possiden.	Brissago	Brissago	1866
126	Casserini Arnoldo	Avvocato	Cerentino	Locarno	1875

127	Cassina Giulietta	Maestra	Biasca	Biasca	1877
128	Censi Emilio	Avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
129	Ceppi Giovanni	Possiden.	Mendrisio	Mendrisio	1876
130	Chiappini Roberto	Possiden.	Brissago	Brissago	1878
131	Chicherio-Sereni Gaetano	Giudice	Bellinzona	Bellinzona	1837
132	Chicherio Gius. fu Gio.	Possiden.	Bellinzona	Bellinzona	1879
133	Chicherio Silvio	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	1862
134	Chicherio Tommaso	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	1866
135	Chicherio C. A.	Direttore	Bellinzona	Bellinzona	1873
136	Chicherio Ermano	Archivista	Bellinzona	Bellinzona	1873
137	Chicherio Severino	Farmac.	Bellinzona	Bellinzona	1873
138	Chicherio-Scalabrini F.	Possiden.	Giubiasco	Giubiasco	1879
139	Chicherio Scalabrini R.	Dott. in l.	Giubiasco	Giubiasco	1879
140	Cima Bernardo	Negozian.	Lecco	Bellinzona	1872
141	Colombo Tersilla	Maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
142	Colombi Carlo	Tipografo	Bellinzona	Bellinzona	1862
143	Colombi Luigi	Avvocato	Bellinzona	Losanna	1872
144	Cometti Gaspare	Segretario	Caneggio	Bellinzona	1875
145	Conti Ambrogio	Impiegato	Monteggio	Chiasso	1867
146	Conza Clelia	Maestra	Coldrerio	Mendrisio	1876
147	Conza Giovanni	Negozian.	Rovio	Lugano	1879
148	Conza-Minoret Maria	Possiden.	Coldrerio	Parigi	1873
149	Corecco Antonio	Dottore	Bodio	Bodio	1844
150	Corecco Antonio	Avvocato	Bodio	Bodio	1876
151	Cremonini Ignazio	Professore	Mendrisio	Mendrisio	1867
152	Cremonini Sabadino	Possiden.	Salorino	Salorino	1871
153	Curonico Daniele	Parroco	Quinto	Iragna	1860
154	Curti Giuseppe	Professore	S. P. Pambio	Cureglia	1838
155	Curti Cajo Gracco	Cassiere	S. P. Pambio	Bellinzona	1873
156	De-Abbondio Francesco	Avvocato	Meride	Balerna	1859
157	De-Castro Vincenzo	Professore	Milano	Milano	1877
158	Defilippis Antonio	Architetto	Lugano	Lugano	1872
159	Defilippis Battista	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
160	Degiorgi Candido	Ingegnere	Mugena	Bellinzona	1879
161	Della-Casa Giuseppe	Maestro	Stabio	Stabio	1859
162	Dellamonica Antonio	Giudice	Claro	Claro	1861
163	Dell'Era Domenico	Avvocato	Preonzo	Preonzo	1855
164	Delmenico Gabriele	Maestro	Novaggio	Novaggio	1875
165	Delmuè Fulgenzo	Maestro	Biasca	Biasca	1877
166	Delmuè Giuseppe	Ispettore	Biasca	Biasca	1877
167	Delmuè Luigia fu M.	Maestra	Biasca	Biasca	1877
168	Delmué Santino	Notajo	Biasca	Biasca	1837
169	Demarchi Agostino	Dottore	Astano	Astano	1838
170	Demarchi Eugenio	Possiden	Astano	Astano	1860
171	Demarchi Plinio	Ingegnere	Astano	Astano	1871
172	Depietri Giovanni	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
173	Domeniconi Gerardo	Maestro	Lopagno	Lopagno	1873
174	Dotta Emilio	Possiden.	Airolo	Airolo	1878
175	Draghi Giovanni	Maestro	Giornico	Giornico	1869
176	Erat Pancrazio	Negozian.	Vylle	Locarno	1875
177	Elzi Matilde	Maestra	Locarno	Locarno	1875
178	Enderlin Luigi	Possiden.	Lugano	Lugano	1859

179	Enderlin Giacomo *	Possiden.	Lugano	Lugano	1879
180	Enderlin Giuseppe *	Possiden.	Lugano	Lugano	1879
181	Fanciola Andrea	Direttore	Locarno	Bellinzona	1839
182	Ferla Francesco	Maestro	Lugano	Lugano	1879
183	Ferrari Giovanni	Professore	Sarone	Tesserete	1860
184	Ferrari Eustorgio	Imp. post.	Monteggio	Bellinzona	1865
185	Ferrari Filippo	Maestro	Tremona	Tremona	1862
186	Ferri Giovanni	Professore	Lamone	Lugano	1870
187	Filippini Osval. di Gius.	Negozian.	Airolo	Airolo	1875
188	Fontana Carlo	Farmacist.	Tesserete	Lugano	1849
189	Fontana Giulietta	Possiden.	Tesserete	Lugano	1862
190	Fontana Giulio	Farmacist.	Tesserete	Lugano	1879
191	Fontana Pietro	Dottore	Tesserete	Tesserete	1840
192	Fonti Angelo	Maestro	Miglieglia	Miglieglia	1860
193	Forni Carl'Antonio	Segretario	Airolo	Bellinzona	1851
194	Forni Rinaldo	Negozian.	Airolo	Airolo	1875
195	Fossati Andrea	Avvocato	Meride	Meride	1845
196	Franzoni Francesco di B.	Possiden.	Locarno	Ascona	1878
197	Franzoni Guglielmo	Avvocato	Locarno	Locarno	1866
198	Franzoni Gaspare	Segretario	Locarno	Locarno	1862
199	Fraschina Carlo	Ingegnere	Bosco (lug.)	Bellinzona	1852
200	Fraschina Giuseppe	Architetto	Bosco »	Bosco (lug.)	1852
201	Fraschina Domenico	Avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
202	Fraschina Vittorio	Maestro	Bedano	Bedano	1850
203	Fretecolla Casimiro	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
204	Fumagalli Giovanni	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
205	Fusoni Domenico	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
206	Gabrini Antonio	Dottore	Lugano	Lugano	1851
207	Gabuzzi Stefano	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
208	Gada Antonio	Maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
209	Gagliardi Gius. fu Giac.	Possiden.	Locarno	Locarno	1875
210	Galanti Antonio	Professore	Milano	Milano	1872
211	Galimberti Sofia	Istitutrice	Melano	Locarno	1862
212	Galetti Nicola	Maestro	Origlio	Origlio	1860
213	Galetti Alessandro	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
214	Gallacchi Giovanni	Professore	Breno	Trieste	1869
215	Gallacchi Oreste	Avvocato	Breno	Breno	1871
216	Galli Carlo	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
217	Galli Carlo	Possiden.	Rovio	Rovio	1875
218	Galli Ezio	Possiden.	Campione	Lugano	1879
219	Galli Gaetano	Possiden.	Rovio	Lugano	1879
220	Galli Pirro	Possiden.	Campione	Lugano	1879
221	Garobbio Abramo	Impiegato	Mendrisio	Berna	1875
222	Gatti Domenico	Giudice	Gentilino	Gentilino	1843
223	Genasci Luigi	Professore	Airolo	Bellinzona	1860
224	Genini Giulio	Ingegnere	Sobrio	Sobrio	1865
225	Gessner Gustavo Salom.	Negozian.	Melano	Melano	1875
226	Ghiringhelli Giuseppe	Canonico	Bellinzona	Bellinzona	1837
227	Gianella Felice	Avvocato	Comprovasco	Comprovasco	1855
228	Gianella Pietro	Negozian.	Lugano	Lugano	1879

* *I segnati d'asterisco pagarono la tassa vitalizia.*

229	Giannini Erminio	Maestro	Quinto	Quinto	1878
230	Giannini Francesco	Professore	Corticiasca	Curio	1878
231	Gianotti Giuseppe	Segretario	Ambrì-Sotto	Bellinzona	1846
232	Gilà Gerardo	Possiden.	Tegna-Ped.	Tegna-Ped.	1879
233	Giorgetti Martino	Direttore	Carabbia	Intra	1869
234	Giovanelli Giuseppe	Possiden.	Brissago	Brissago	1878
235	Giovanelli Lorenzo	Possiden.	Brissago	Brissago	1866
236	Giudici Giacomo	Avvocato	Giornico	Giornico	1838
237	Giugni Pietro	Possiden.	Locarno	Locarno	1875
238	Gobba Pietro	Sacerdote	Caslano	Tresa	1844
239	Gobbi Eugenio	Possiden.	Piotta	Piotta	1852
240	Gobbi Luigi	Dottore	Piotta	Piotta	1865
241	Gobbi Donato	Maestro	Aranno	Bellinzona	1873
242	Gorla Giuseppe	Segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
243	Grassi Enrico	Possiden.	Milano	Milano	1876
244	Grassi Giacomo	Maestro	Bedigliora	Bedigliora	1859
245	Grassi Giuseppe	Professore	Iseo	Lugano	1866
246	Grassi Luigi	Professore	Iseo	Mendrisio	1869
247	Grecchi Francesco	Ingegnere	Codogno	Lugano	1876
248	Greco Candido	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
249	Guglielmoni Francesco	Com. di G.	Fusio	Bellinzona	1862
250	Gujoni Salvatore	Dottore	Lugano	Lugano	1879
251	Induni Giovanni	Notajo	Stabio	Stabio	1876
252	Induni Giuseppe	Impiegato	Stabio	Lugano	1879
253	Jacchini Giuseppe	Possiden.	Lugano	Lugano	1879
254	Janner Antonio	Professore	Cevio	Bellinzona	1867
255	Janner G. Batt.	Professore	Cevio	Cevio	1878
256	Jelmini Francesco	Maestro	Ascona	Locarno	1873
257	Joubert Alberto	Ingegnere	Novazzano	Novazzano	1876
258	Lamberti Regina	Possiden.	Brissago	Brissago	1866
259	Lampugnani Francesco	Avvocato	Sorengo	Sorengo	1844
260	Lanzi Natale	Maestro	Cimalmotto	Cimalmotto	1875
261	Laurenti Anselmo	Scultore	Carabbia	Berna	1876
262	Lavizzari Paolo	Possiden.	Mendrisio	Mendrisio	1839
263	Leoni Andrea	Dottore	Breganzona	Breganzona	1879
264	Leoni Giacomo	Possiden.	Verscio	Verscio	1879
265	Lepori Pietro	Maestro	Campestro	Campestro	1860
266	Lepori Giacomo	Ingegnere	Dino	Lugano	1879
267	Lombardi Vittorino	Professore	Airolo	Lugano	1860
268	Longoni Baldassare	Professore	Italia	Bellinzona	1875
269	Lozzio Pietro	Professore	Novaggio	Novaggio	1869
270	Lubini Giulio	Avvocato	Manno	Manno	1865
271	Lubini Giovanni	Ingegnere	Manno	Lugano	1879
272	Lucchini Giovanni	Commiss.	Loco	Loco	1858
273	Lucchini Pasquale	Ingegnere	Gentilino	Lugano	1860
274	Luvini Luigia	Possiden.	Lugano	Lugano	1860
275	Maderni Domenico	Ingegnere	Capolago	Capolago	1867
276	Maderni Gio. Battista	Ingegnere	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1865
277	Maffei Carlo	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
278	Maffioretti Cesare	Dottore	Brissago	Milano	1869
279	Maffioretti Luigi	Possiden.	Brissago	Brissago	1862
280	Maggetti Amedeo	Dottore	Intragna	Ascona	1866
281	Maggetti Angelo	Sacerdote	Golino	Gudo	1842

282	Maggetti Carlo	Ingegnere	Intragna	Locarno	1875
283	Maggi Giovanni	Avvocato	Castello	Castello	1867
284	Maggi Giuseppe	Professore	Loco	Rivera	1875
285	Maggi Giuseppe	Possiden.	Mendrisio	Mendrisio	1876
286	Maggini Gabriele	Dottore	Biasca	Biasca	1864
287	Maggini Giuseppe	Avvocato	Aurigeno	Aurigeno	1849
288	Magginetti Enrico	Ingegnere	Biasca	Biasca	1877
289	Manciana Pietro	Maestro	Scudellate	Scudellate	1867
290	Mantegani Emilio	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1865
291	Mantegazza Antonio	Capomas.	Mendrisio	Mendrisio	1876
292	Manzoni Romeo	Direttore	Arogno	Maroggia	1875
293	Marcionetti Pietro	Maestro	Sementina	Sementina	1878
294	Marcionni Luigi	Avvocato	Brissago	Milano	1866
295	Mari Lucio	Bibliotec.	Bidogno	Lugano	1859
296	Mariani Giuseppe	Direttore	Bellinzona	Lucerna	1873
297	Mariotti Agostino	Possiden.	Bellinzona	Bellinzona	1873
298	Mariotti Francesco	Segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
299	Mariotti Giuseppe	Dottore	Locarno	Locarno	1875
300	Maroggini Vincenzo	Maestro	Berzona	Berzona	1858
301	Martinetti Paolo	Sindaco	Brissago	Brissago	1878
302	Massieri Luigi	Direttore	Milano	Lugano	1872
303	Mattei Eugenio	Maestro	Someo	Peccia	1875
304	Matti Achille	Possiden.	Chiasso	Chiasso	1871
305	Mazzoni Ambrogio	Possiden.	Anzonico	Anzonico	1877
306	Melera Pietro	Maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
307	Moccetti Maurizio	Professore	Bioggio	Bioggio	1873
308	Mörlin Emilio	Negezian.	Chiasso	Chiasso	1867
309	Mola Cesare	Professore	Stabio	Stabio	1863
310	Mola Pietro	Avvocato	Coldrerio	Coldrerio	1863
311	Molinari Carlo	Maestro	Ascona	Ascona	1878
312	Molinari Michelangelo	Sindaco	Clivio	Ligornetto	1876
313	Molo Evaristo *	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	1873
314	Molo Giuseppe	Sindaco	Bellinzona	Bellinzona	1861
315	Molo Giuseppe	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1866
316	Mona Agostino	Professore	Faido	Locarno	1844
317	Monighetti Antonio	Dottore	Biasca	Biasca	1864
318	Monighetti Costantino	Avvocato	Biasca	Biasca	1843
319	Moretti Carlo	Maestro	Stabio	Rivera	1876
320	Morosini Battista	Possiden.	Lugano	Lugano	1879
321	Mordasini Augusto	Avvocato	Comologno	Locarno	1873
322	Mordasini Paolo	Avvocato	Comologno	Locarno	1858
323	Motta Emilio	Ingegnere	Airolo	Locarno	1877
324	Motta Benvenuto di C.	Possiden.	Airolo	Airolo	1875
325	Mottis Costantino	Professore	Calonico	Ambrì	1875
326	Müller Carlo	Professore	Baden	Venezia	1865
327	Muralti G.	Negozian.	Ascona	Milano	1869
328	Nanni Giovanni	Professore	Anzonico	Anzonico	1877
329	Nessi Francesco	Spedizion.	Magadino	Magadino	1869
330	Nessi Costantino	Capitano	Locarno	Locarno	1879
331	Nessi Emilio	Contabile	Locarno	Lugano	1879
332	Nizzola Emilio	Contabile	Loco	Lugano	1876
333	Nonnella Carlo	Possiden	Giubiasco	Giubiasco	1879
334	Olgiati Carlo	Avvocato	Cadenazzo	Bellinzona	1846

335	Onganìa Bartolomeo	Intenden.	Bellaggio	Lugano	1879
336	Opizzi Giovanni Batt.	Negozian.	Calprino	Como	1869
337	Orcesi Giuseppe	Direttore	Genova	Lugano	1865
338	Ostini Gerolamo	Maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
339	Pagani Antonio	Impresar.	Meride	Meride	1876
340	Paganini Filippo	Ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1866
341	Paleari Vespasiano	Possiden.	Morcote	Morcote	1869
342	Pancaldi Firmino	Notajo	Ascona	Ascona	1869
343	Pancaldi-Pasini Angelo	Ricevitore	Ascona	Ascona	1878
344	Pancaldi-Pasini Tiberio	Possiden.	Ascona	Ascona	1879
345	Panzera Francesco	Maestro	Cademario	Cademario	1860
346	Papina Vincenzo	Maestro	Mergoscia	S. Francisco	1875
347	Pasini Costantino	Dottore	Ascona	Brissago	1866
348	Pasquali Antonio	Possiden.	Chiasso	Chiasso	1871
349	Patocchi Michele	Ispettore	Peccia	Bellinzona	1865
350	Patocchi Silvio	Possiden.	Peccia	Peccia	1875
351	Pauli Giulio	Giudice	Faido	Faido	1867
352	Pederzolli G. Ip.	Professore	Trento	Lugano	1879
353	Pedotti Ernesto	Dottore	Daro	Bellinzona	1861
354	Pedrazzi Gioachimo	Professore	Faido	Chiasso	1866
355	Pedrazzini Attilio	Dottore	Campo Val.	Bellinzona	1878
356	Pedrazzini Gasp. Ang.	Maestro	Campo Val.	Campo Val.	1862
357	Pedretti Eliseo	Professore	Anzonico	Locarno	1853
358	Pedroli Emilio	Consigl.	Brissago	Brissago	1878
359	Pedroli Giuseppe	Ingegnere	Brissago	Giubiasco	1866
360	Pedrolini Giuseppe	Possiden.	Cabbio	Cabbio	1876
361	Pedroni Giuseppe	Negozian.	Chiasso	Chiasso	1876
362	Pedrotta Giuseppe	Professore	Golino	Locarno	1862
363	Pellanda Paolo	Dottore	Golino	Golino	1844
364	Pellanda Pio	Maestro	Golino	Verscio	1877
365	Pellandini Gervaso	Maestro	Arbedo	Arbedo	1853
366	Pellegrini Pietro	Possiden.	Stabio	Stabio	1871
367	Pelossi Michele	Professore	Bedano	Bedano	1876
368	Peri Giacomo	Avvocato	Lugano	Lugano	1860
369	Perpellini Francesco	Possiden.	Locarno	Locarno	1875
370	Pervangher Giovanni	Possiden.	Airolo	Airolo	1875
371	Perucchi Antonio	Negozian.	Stabio	Ascona	1869
372	Perucchi Plinio	Dott. in l.	Stabio	Stabio	1873
373	Pessina Giovanni	Professore	Castagnola	Chiasso	1865
374	Petrolini Elisa	Possiden.	Brissago	Brissago	1866
375	Petrolini Davide	Consigl.	Brissago	Brissago	1853
376	Petrolini Edmondo	Negozian.	Brissago	Brissago	1871
377	Pianca Francesco	Ingegnere	Cademario	Cademario	1862
378	Piattini Giuseppe	Pittore	Biogno	Biogno	1865
379	Piazza Giuseppe	Possiden.	Olivone	Milano	1877
380	Pioda Agatina	Possiden.	Locarno	Roma	1860
381	Pioda Carlo E. di G. B.	Possiden.	Locarno	Roma	1879
382	Pioda Alfredo	Avvocato	Locarno	Locarno	1872
383	Pioda Eugenio	Imp. post.	Locarno	Bellinzona	1862
384	Pioda Gio. Battista	Ministro	Locarno	Roma	1862
385	Pioda G. B. di G. B.	Possiden.	Locarno	Roma	1877
386	Pioda Luigi	Avvocato	Locarno	Roma	1860
387	Pizzotti Ignazio	Avvocato	Ludiano	Ludiano	1864

388	Polli Sante	Direttore	Parma	Milano	1868
389	Pollini Pietro	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
390	Pongelli Luigi	Dottore	Rivera	Rivera	1865
391	Porta Giuseppe	Giud. di P.	Pazzalino	Pazzalino	1879
392	Pozzi Celestino	Avvocato	Maggia	Maggia	1867
393	Pozzi Luigi	Avvocato	Morbio	Bellinzona	1873
394	Pozzi Giuseppe	Direttore	Mendrisio	Mendrisio	1871
395	Pozzi Tommaso	Negozian.	Coglio	Locarno	1875
396	Prada Teresa	Maestra	Castello	Castello	1863
397	Primavesi Pietro di P.	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
398	Primo Angelo	Negozian.	Locarno	Locarno	1878
399	Pusterla Francesco	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1847
400	Radaelli Sara	Maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
401	Ramelli Carlo fu C.	Possiden.	Airolo	Airolo	1878
402	Ramelli Rinaldo	Maestro	Airolo	Biasca	1877
403	Raimondi Carlo	Maestro	Chiasso	Chiasso	1871
404	Raposi Federico	Possiden.	Lugano	Lugano	1872
405	Paposi Luigi	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
406	Raspini Achille	Avvocato	Cevio	Cevio	1875
407	Reali Aurelia	Maestra	Giubiasco	Giubiasco	1877
408	Reclus Eliseo	Geografo	Francia	Vevey	1872
409	Regazzi Pietro	Avvocato	Vira-Gamb.	Bellinzona	1866
410	Rezzonico Giulio	Negozian.	Lugano	Lugano	1879
411	Righetti Attilio	Avvocato	Locarno	Locarno	1858
412	Righini Antonio	Maestro	Pollegio	Pollegio	1877
413	Rigola Fanny	Direttrice	Locarno	Lugano	1873
414	Rigoli Francesco	Negozian.	Lugano	Chiasso	1871
415	Rigolli Dionigi	Professore	Anzonico	Ludiano	1863
416	Ritter Paolo	Possiden.	Russia	Lugano	1879
417	Rivera Clemente	Tenente	Biasca	Biasca	1864
418	Riva Rodolfo	Possiden.	Lugano	Lugano	1879
419	Robbiani Giovannina	Maestra	Novazzano	Movazzano	1873
420	Roberti Andrea	Professore	Giornico	Cevio	1864
421	Romaneschi Serafino	Possiden.	Pollegio	Pollegio	1837
422	Romerio Pietro	Avvocato	Locarno	Locarno	1862
423	Rosselli Onorato	Professore	Cavagnago	Lugano	1860
424	Rossetti Isidoro	Professore	Biasca	Biasca	1867
425	Rossetti Sebastiano	Avvocato	Biasca	Biasca	1861
426	Rossi Antonio	Avvocato	Arzo	Arzo	1871
427	Rossi Luigia	Maestra	Biasca	Biasca	1877
428	Rottanzi Luigi Maria	Segretario	Peccia	Peccia	1849
429	Rottanzi Marino	Professore	Peccia	Lugano	1875
430	Ruffoni Giacomo	Spedizion.	Magadino	Magadino	1869
431	Rusca Antonio	Professore	Mendrisio	Mendrisio	1863
432	Rusca Bassano	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
433	Rusca Emilio	Ingegnere	Locarno	Locarno	1875
434	Rusca Luigi fu Franch.	Avvocato	Locarno	Locarno	1862
435	Rusca Franchino fu B.	Possiden	Locarno	Locarno	1875
436	Rusca Pietro di Franc.	Possiden.	Locarno	Locarno	1875
437	Rusca Valente	Dottore	Mendrisio	Mendrisio	1876
438	Rusconi Andrea	Maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
439	Rusconi Emilio	Avvocato	Rovio	Rovio	1867
440	Rusconi Filippo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869

441	Ruvioli Lazzaro	Dottore	Ligornetto	Legnano	1859
442	Sacchi Francesco	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	1873
443	Sacchi Mosè	Dottore	Lodrino	Lodrino	1877
444	Salvioni Carlo	Studente	Bellinzona	Bellinzona	1873
445	Sala Maria	Istitutrice	Lugano	Lugano	1860
446	Salvadè Luigi	Maestro	Besazio	Besazio	1861
447	Sandrini Giuseppe	Professore	Valcamonica	Bellinzona	1862
448	Saroli Cesare	Dott in l.	Cureglia	Cureglia	1879
449	Sassi Rocco	Sacerdote	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1838
450	Scarlione Alfredo	Telegraf.	Porza	Zurigo	1873
451	Scarlione Carlo	Professore	Porza	Locarno	1861
452	Scazziga-Codoni Franc.	Possiden.	Locarno	Locarno	1875
453	Scossa-Baggi Luigi	Possiden.	Malvaglia	Malvaglia	1864
454	Selna Primo	Possiden.	Cavigliano	Cavigliano	1855
455	Seren Giuseppe	Professore	Locarno	Stabio	1849
456	Sertori Giacomo	Possiden.	Crana	Crana	1841
457	Simen Rinaldo	Possiden.	Bellinzona	Locarno	1875
458	Simona A. L.	Professore	Locarno	Locarno	1861
459	Simona Giorgio	Negozian.	Locarno	Locarno	1869
460	Solari Severino	Dottore	Barbengo	Casoro	1867
461	Soldati Giuseppe	Segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
462	Soldati Giovanni	Ingegnere	Mendrisio	Mendrisio	1869
463	Soldini Giuseppe	Consigl.	Chiasso	Chiasso	1871
464	Sollichon Giovanni	Professore	Lione	Milano	1875
465	Spinedi Giuseppe	Negozian	Mendrisio	Mendrisio	1876
466	Stefani Gioachimo	Maestro	Prato-Leven.	Prato-Leven.	1878
467	Stoppa Francesco	Negozian.	Lugano	Chiasso	1867
468	Stoppani Leone	Avvocato	Ponte-Tresa	Lugano	1873
469	Stoppani Luigi	Dottore	Pedrinate	Pedrinate	1869
470	Strozzi Giovanni	Negozian.	Biasca	Biasca	1877
471	Svanascini Luigi	Possiden.	Muggio	Muggio	1871
472	Taddei Mansueto	Maestro	Lugano	Lugano	1879
473	Tamò Paolo	Maestro	Gordola	Gordola	1869
474	Tanner Emilio	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	1873
475	Tanner Giovanni	Ingegnere	Bellinzona	Mendrisio	1873
476	Tatti Andrea	Dottore	Pedevilla	Pedevilla	1879
477	Tatti Quirino	Dottore	Pedevilla	Quinto	1873
478	Tatti Carlo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1867
479	Tarabola Giacomo	Maestro	Lugano	Lugano	1860
480	Tarilli Carlo	Maestro	Cureglia	Cureglia	1866
481	Togni Felice	Ingegnere	Chiggiogna	Chiggiogna	1869
482	Tognola Aurelio	Studente	Grono	Mendrisio	1876
483	Torriani Costantino	Possiden.	Torre	Torre	1877
484	Torricelli Ulisse	Ingegnere	Lugano	Lugano	1879
485	Trainoni Pietro	Ingegnere	Caslano	Caslano	1867
486	Trefogli Bernardo	Pittore	Torricella	Torricella	1866
487	Trezzini Giuseppe	Architett.	Astano	Lugano	1879
488	Trongi Giovanni	Possiden.	Malvaglia	Malvaglia	1851
489	Tschudy Giorgio	Telegraf.	Basilea	Bellinzona	1878
490	Valsangiacomo Pietro	Maestro	Lamone	Lamone	1845
491	Vanotti Francesco	Maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
492	Vanotti Virginia	Possiden.	Bedigliora	Bedigliora	1879
493	Varenna Bartolomeo	Avvocato	Locarno	Locarno	1850

494	Varrone Edoardo	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	1873
495	Vassalli Gerolamo	Possiden.	Tremona	Tremona	1872
496	Vedani Marietta	Maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
497	Vegezzi Gerolamo	Avvocato	Lugano	Lugano	1860
498	Vela Lorenzo	Professore	Ligornetto	Milano	1867
499	Vela Spartaco	Pittore	Ligornetto	Ligornetto	1867
500	Vela Vincenzo	Scultore	Ligornetto	Ligornetto	1859
501	Veladini Francesco	Tipografo	Lugano	Lugano	1879
502	Vella Carlo	Negozian.	Faido	Faido	1873
503	Vicari Francesco	Canonico	Agno	Agno	1843
504	Viglezio Luigi	Ingegnere	Lugano	Lugano	1862
505	Visconti Carlo	Dottore	Curio	Stabio	1850
506	Zambiaggi Enrico	Professore	Parma	Locarno	1862
507	Zanetti Pietro	Possiden.	Barbengo	Barbengo	1859
508	Zanetti Antonio	Segretario	Giubiasco	Giubiasco	1879
509	Zenna Pietro	Pittore	Locarno	Locarno	1875
510	Zezi Giacomo	Avvocato	Locarno	Locarno	1875
511	Zweifel Gaspare	Professore	Glarona	Lugano	1873

Socio onorario.

512	Carrara Francesco	Professore	Pisa	Pisa	1873

ELENCO DEI NUOVI SOCI

ammessi nei giorni 2 e 3 ottobre in Giubiasco.

N.° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Patria	Domicilio	Anno d'ingr.
1	Andreazzi Giannino	Impiegato	Dongio	Bellinzona	1880
2	Bernasconi Luigi	Studente	Chiasso	Chiasso	»
3	Boggia Cesare	Maestro	S. Antonio	S. Antonio	»
4	Borsa Martina	Direttrice	Bellinzona	Pollegio	»
5	Bronner Carlo	Ingegnere	Quinto	Cadenazzo	»
6	Caccia Andrea	Maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	»
7	Chicherio Erminio	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	»
8	Codiroli Pietro	Maestro	S Antonio	S. Antonio	»
9	Delmenico Rodolfo	Possiden.	Pianezzo	Pianezzo	»
10	Duchini Carlo	Giudice	Giubiasco	Giubiasco	»
11	Fedele Edoardo	Parrucch.	Bellinzona	Bellinzona	»
12	Flori Alessandro	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	»
13	Gaggini Rocco	Ingegnere	Lugano	Cadenazzo	»
14	Giovanetti Tomaso	Dottore	Bellinzona	Roveredo	«
15	Guidotti Carlo	Maggiore	Semione	Semione	»
16	Guzzi Gaudenzio	Maestro	Personico	Personico	«
17	Leoni Giovanni	Imp. post.	Mendrisio	Bellinzona	»
18	Molo Clemente	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	»
19	Molo Gio. fu Gio.	Imp. post.	Bellinzona	Bellinzona	»
20	Orelli Giuseppe	Negozian.	Ravecchia	Ravecchia	»
21	Pagani Mario	Negozian.	Torre	Londra	»
22	Pedrazzini Pietro	Dottore	Campo	Bellinzona	»
23	Penz Augusto	Possiden.	Basilea	Bellinzona	»
24	Ponzio Raffaele	Possiden.	Daro	Daro	»
25	Rezzonico Giovanni	Negozian.	Lugano	Giubiasco	»
26	Rondi Carlo	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	»
27	Rusca Francesco	Capitano	Bosco-Lug.	Bellinzona	»
28	Rusconi Giuseppe	Capitano	Bellinzona	Giubiasco	»
29	Salvioni Arturo	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	»
30	Stoffel Arturo	Negozian.	Bellinzona	Bellinzona	»
31	Saroli Michele	Studente	Cureglia	Cureglia	»
32	Verzasconi Michele	Maestro	Gudo	Bodega Calif.	»
33	Zanetti Paolina	Maestra	Giubiasco	Giubiasco	»

Avvertenza. — I signori Soci che scorgessero nel presente Elenco qualche sbaglio di nome, professione, luogo o data, sono pregati di farlo conoscere al nostro Tipografo per le opportune correzioni.

ELENCO DEI MEMBRI DELLA SOCIETA'

DI MUTUO SOCCORSO DEI DOCENTI TICINESI

AL 31 GENNAJO 1881.

Direzione con sede in Lugano.

Presidente: Gabrini dott. Antonio di Lugano (scad. col 1882)
Vice-Presidente: Ferri prof. Giovanni di Lamone (1881)
Segretario: Nizzola prof. Giovanni di Loco (1882)
Membro: Vannotti prof. Giovanni di Bedigliora (1881)
» Rosselli prof. Onorato di Cavagnago (1881)
Cassiere: Salvadè maestro Luigi di Besazio (1885)

Revisori pel 1881.

Professori Ferrari Giovanni, Moccetti Maurizio e Orcesi Giuseppe.

Supplenti: *Maestri* Jelmini Francesco e Ostini Gerolamo.

a) Soci Onorari.

Num. di matricola		Annualità pagate
9	Bacilieri Carlo, Possidente, Locarno	» 18
2	Bazzi D. Pietro, Sacerdote, Brissago	» 20
10	Bernasconi Costantino, Avvocato, Chiasso	» 18
23	Bernasconi Giosia » Lugano	» 6
11	Bianchetti Felice » Locarno	» 18
31	Bruni Guglielmo » Bellinzona	» 1
3	Caccia Martino, maestro, Cadenazzo (entrato nel 1869)	» (*)
27	Chiccherio Carlo, Direttore, Bellinzona (entr. 1880)	» (*)
30	Fumagalli Giacomo, Avvocato, Lugano (entr. 1880)	» (*)
20	Gabrini Antonio, Dottore, Lugano	» 12
28	Motta Emilio, Ingegnere, Locarno	» 1
32	Pedrazzini Martino, Dir. Pubb. Ed., Locarno	» 1
7	Petrolini Davide Consigliere, Brissago, (entrato nel 1871)	» (*)
29	Ritter Paolo, Possidente, Cassarate	» 1
16	Romerio Pietro, Avvocato, Locarno	» 15
22	Rusca Luigi fu Franchino, Capitano, Locarno	» 8
13	Ruvioli Lazzaro, Dottore, Ligornetto	» 18
18	Varenna Bartolomeo, Avvocato, Locarno	» 15
8	Vela Vincenzo, Scultore, Ligornetto (entrato nel 1863)	» (*)

b) Soci Ordinari

178	Adami Teresa, maestra, Carona	» 6
111	Agostinetti Pietro, maestro, Gerra Gambarogno	» 12
187	Andreazzi Luigi, maestro, Tremona	» 3
41	Antonini Maria, maestra, Lugaggia	» 20
106	Avanzini Achille, professore, Lugano	» 14
128	Baccalà Maria, maestra, Intragna	» 8
95	Bazzi Graziano, professore, Faido	» 16
42	Belloni Giuseppe, maestro, Genestrerio	» 20
122	Bernardazzi Clodomiro, professore, Lugano	» 10
43	Bernasconi Luigi, maestro, Novazzano	» 20
27	Berta Giuseppina, maestra, Giubiasco	» 14

(*) *Pagò una volta tanto la tassa integrale.*

Num. di matricola		Annualità pagate
44	Bertoli Giuseppe, professore, Novaggio	» 20
132	Bertoliatti Giuseppe, maestro, Sessa	» 8
133	Biaggi Pietro, maestro, Camorino	» 8
108	Bianchi Zaccaria » Montagnola	» 14
189	Biraghi Federico, professore, Lugano	» 3
112	Boggia Giuseppe, maestro, S. Antonio	» 12
45	Bonavia Giuseppina, Direttrice, Pesaro (Italia)	» 20
196	Borsa Martina, Direttrice, Pollegio	» 1
134	Brilli Teodolinda, maestra, Lugaggia (entrata nel 1873)	» (*)
126	Brocchi Giovanni, maestro, Montagnola	» 9
136	Bullotti Giacomo » Mergoscia	» 8
46	Caldelari Giuseppina, maestra, Lugano	» 20
138	Calzoni Giovanni, maestro, Intra	» 8
139	Campana Pasquale » Signôra	» 8
140	Candolfi Federico, professore, Comologno	» 8
47	Canonica Francesco, maestro, Bidogno	» 20
109	Capponi Battista » Cadro	» 14
48	Cattaneo Catterina, maestra, Grancia	» 20
49	Chiccherio Sereni-Gaetano, maestro, Bellinzona	» 20
142	Chiappini-Pedrazzi Lucia, maestra, Brissago	» 8
50	Chiesa Andrea, maestro, Loco	» 20
179	Chiesa Flaminia, maestra »	» 6
51	Curonico D. Daniele, Sacerdote, Iragna	» 20
147	Della-Casa Giuseppe, maestro, Stabio	» 8
96	Destefani Pietro » Torricella	» 16
148	Domeniconi Gerardo » Lopagno	» 8
52	Domeniconi Giovanni » Insone	» 20
53	Dottesio Luigia, maestra, Lugano	» 20
180	Elzi Matilde » Locarno	» 6
54	Ferrari Filippo, maestro, Tremona	» 20
55	Ferrari Giovanni, professore, Tesserete	» 20
56	Ferrari Martina, maestra, Cagiallo	» 20
114	Ferretti Amalia » Miglieglia	» 12
57	Ferri Giovanni, professore, Lugano	» 20
195	Filippini Floriano, maestro, Madrano	» 1
58	Fontana Francesco » Mosogno	» 20
59	Fonti Angelo » Croglio	» 20
192	Forni Luigi » Bellinzona	» 3
150	Forni Rosina, maestra »	» 8
60	Franci Giuseppe, maestro Verscio	» 20
97	Fraschina Vittorio » Bedano	» 16
151	Fumasoli Adelaide, maestra, Vaglio (entrata nel 1873)	» (*)
181	Gada Antonio, maestro, Giubiasco	» 6
61	Galetti Nicola » Origlio	» 20
194	Giannini Francesco, professore, Curio	» 2
123	Giannini Salvatore, maestro, Calezzo (Intragna)	» 10
153	Giugni Lucietta, maestra, Locarno	» 8
62	Gobbi Donato, maestro, Bellinzona	» 20
63	Grassi Giacomo » Bedigliora	» 20
115	Grassi Luigi, professore, Mendrisio	» 12
90	Jelmini Francesco, maestro, Locarno	» 20
184	Landthaler Olimpia, maestra, Cadro	» 4

Num. di matricola		Annualità pagate
65	Lepori Pietro, maestro, Sala-Capriasca	» 20
66	Lurà Elisabetta, maestra, Mendrisio	» 20
197	Maggetti Maria » Intragna	» 2
160	Maggini Teresa » Contra	» 8
161	Malinverni Luigia » Locarno	» 8
162	Manciana Pietro, maestro, Scudellate	» 8
67	Mari Lucio, bibliotecario, Lugano	» 20
68	Maroggini Vincenzo, maestro, Berzona	» 20
163	Masa Gioconda, maestra, Caviano	» 8
165	Mazzi Francesco, maestro, Pallagnedra	» 8
193	Medici Assunta, maestra, Mendrisio	» 3
69	Melera Pietro, maestro, Giubiasco	» 20
92	Meletta Remigio » Loco	» 20
70	Mocetti Maurizio, professore, Bioggio	» 20
167	Mola Cesare » Stabio	» 8
168	Moretti Antonio, maestro, Cevio	» 8
170	Nessi Catterina, maestra, Locarno	» 8
71	Nizzola Giovanni, professore, Lugano	» 20
182	Nizzola Margherita, maestra „	» 6
98	Orcesi Giuseppe, Direttore „	» 16
72	Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia	» 20
183	Papina Vincenzo » Bellinzona, (S. Francisco)	» 6
171	Pedotti Emilia, maestra, Daro	» 8
73	Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno	» 20
99	Pellanda Maurizio » Ascona	» 16
105	Pessina Giovanni » Chiasso	» 15
116	Petrocchi Orsolina, maestra, Rivera	» 12
74	Pisoni Francesco, maestro, Ascona	» 20
172	Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona	» 8
75	Pozzi Francesco, professore, Genestrerio	» 20
76	Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia	» 20
190	Radaelli Sara, maestra, Mendrisio	» 3
174	Reali Aurelia „ Giubiasco	» 8
117	Reglin Luigia „ Magadino	» 12
176	Remonda Celestino, maestro, Bellinzona	» 8
93	Rezzonico Battista, professore, Agno	» 18
91	Rosselli Onorato „ Lugano	» 18
101	Rusca Antonio „ Mendrisio	» 16
127	Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco	» 9
94	Salvadè Luigi „ Besazio	» 17
102	Scala Casimiro „ Carona	» 16
124	Simona Antonio Luigi, professore, Locarno	» 10
80	Simonini Antonio „ Lugano	» 20
103	Simonini Emilia, maestra, Lugano, (Chaux-de-Fonds)	» 16
110	Soldati Giovanni, maestro, Sonvico	» 14
177	Sozzi Giovannina, maestra, Olivone	» 8
82	Tamò Paolo, maestro, Gordola	» 20
83	Tarabola Giacomo, maestro, Lugano	» 20
84	Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto	» 20
188	Tommasini Amadio „ Meride	» 3
191	Tosoni Giuseppe „ Magliaso	» 3
85	Trezzini Giovanni „ Astano	» 20

Num. di matricola		Annualità pagate
86	Valsangiacomo Pietro maestro, Lamone	» 20
87	Vannotti Francesco „ Bedigliora	» 20
88	Vannotti Giovanni, professore „	» 20
119	Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco	» 8
120	Zanicoli Francesco, maestro, Mosogno	» 8

c) Protettori viventi

Lo Stato, per annuo contributo di fr. 500.
La Società degli Amici dell'Ed. del Popolo, id. di fr. 50
Fratelli Enderlin di Lugano, per dono di due azioni della Cassa di Risparmio e relativi interessi maturati, pari a fr. 1200.

Ghiringhelli Don Gius. canonico, di Bellinzona:	19	anni Socio on.
Bruni avv. Ernesto „	19	» » »
Fontana dottor Pietro di Tesserete	16	» » »
Franzoni avv. Guglielmo, di Locarno	16	» » »
Botta Francesco scultore, di Rancate	13	» » »
Pasini dottor Costantino, d'Ascona	8	» » »
Gianella avv. Felice, di Comprovasco	7	» » »

d) Protettori defunti

Beroldingen Sebastiano, Ing., Mendrisio. Socio onor. e Presidente
Meneghelli Francesco, Architetto, Cagiallo 16 anni Socio on.
Rusca Luigi Colonn., Locarno, legato di fr. 1500 e 14 » » »
Romerio Luigi, Possidente, Locarno, Versato franchi 100

Bazzi Angelo Direttore, Brissago	10	anni Socio on.
Franchini Alessandro, Avv. Mendrisio	16	» » »
Pattani Natale, Avvovato, Giornico	10	» » »
Picchetti Pietro, Avvocato, Rivera	10	» » »
Pugnetti Natale, professore, Tesserete	10	» » »
Bonzanigo Bernardino, Avvocato, Bellinzona	6	» » »
Ciani Giacomo, Possidente, Lugano	6	» » »
Ciani Filippo, Possidente, Lugano	5	» » »
Gavirati Paolo, farmacista, Locarno	3	» » »
Meschini Gio. Batt., Avvocato, Alabardia	3	» » »
Motta Benvenuto, Possidente, Airolo	3	» » »
Bazzi Dom.° Ing. Brissago, legò fr. 600, e	2	» » »

Perucchi Don Giacomo, Stabio, legò alla Società fr. 500
Simeoni Andrea, Ravecchia » » » 1000

Riepilogo

Soci ordinari	N.° 120	Protettori viventi	N.° 10
» onorari	» 19	» defunti	» 18

AVVERTENZE. — *Coi primi del prossimo marzo verrà staccato assegno postale pel rimborso delle tasse 1881 non ancora versate al Cassiere sociale.*

Si fa noto ai Filantropi del Cantone, che per divenire Soci onorari *del nostro Istituto basta una loro dichiarazione fatta pervenire alla Presidenza in qualunque epoca dell' anno. Loro contributo: fr. 100 almeno una volta tanto, od una tassa annua di fr. 10 pel 1.° decennio, ridotta poi a fr. 7, 50 pel 2.°, e a fr. 5 pel 3.°.*